

«Far rinascere l'abbazia di Astino con la cultura»

Ecco la lettera scritta da Veronelli all'allora sindaco di Bergamo Giorgio Zaccarelli. È datata 13 gennaio 1986. Veronelli proponeva di far rinascere Astino come «Centro polivalente di studi e convegni» e far diventare i terreni circostanti «campi sperimentali viticoli»

Stimatissimo Signor Sindaco, mi preme portare avanti una mia proposta relativa all'Abbazia di Astino. Già nei primi Anni Settanta, dopo il mio arrivo a Bergamo, fui promotore, assieme a Silvio Coppola (purtroppo mancato il mese scorso), di incontri con designer italiani ed esteri per progettare, in quel complesso, un centro internazionale di studi grafici; ahì noi, non si raggiunse il preliminare accordo, necessario per consentire l'inizio di trattative con la proprietà e le autorità. Astino è quanto di meglio esista in Lombardia per la creazione di un «Centro polivalente di studi e di convegni». Qual è il motivo, oggi, del mio specifico interesse? Nei prossimi giorni, viene costituito il «Seminario permanente Luigi Veronelli», associazione senza scopo di lucro, in cui



Paesaggio
I terreni potrebbero divenire i campi sperimentali viticoli e ciò contribuirebbe a tutelare il paesaggio e a rivitalizzare l'agricoltura dei Colli

viticoltori, enotecnici e ricercatori d'ogni nazione si troveranno attorno ai problemi della vite e del vino per discuterli e giungere a proposte risolutive (ad esempio verrà affrontata la tematica delle analisi sensoriali, sino ad oggi così

poco sviluppata quanto meno a livello italiano); saranno quindi istituiti seminari e convegni con sale di assaggio, di lettura e di proiezione. Se si destinasse Astino, come auspicabile, a «Centro polivalente di studi e di convegni», parte del complesso bene si adatterebbe al nostro utilizzo. Non solo: i terreni tutt'attorno potrebbero divenire campi sperimentali viticoli e ciò contribuirebbe a ripristinare e tutelare il paesaggio, a rivitalizzare l'agricoltura dei colli, a rilanciare la viticoltura di Bergamo. Spero in una Sua convocazione e Le porgo cordiali saluti.

Luigi Veronelli

